

IVG

Ordine pubblico, il Comune di Albenga inasprisce le pene di **Redazione**

22 Settembre 2008 - 14:53

Albenga. La giunta del Comune di Albenga, visto l'incremento di alcuni comportamenti illeciti che incidono sulla sicurezza urbana, l'ordine pubblico ed il decoro della città, ha deliberato, martedì 16 settembre, un provvedimento che inasprisce le pene in caso di trasgressione a certi regolamenti comunali ed ordinanze sindacali.

Facendo leva sul potere deterrente dell'aumento della pena si prevede che in caso di violazione dell'ordinanza "sulle misure finalizzate ad una maggiore sicurezza stradale nonché ad un decoroso utilizzo del demanio" si dovranno pagare 200 euro quale sanzione ridotta e 500 in caso di reiterazione. Per la violazione dell'ordinanza relativa alla "detenzione e somministrazione di alimenti in contenitori di metallo o vetro" si pagheranno 200 euro e in caso di reiterazione 300. La trasgressione al regolamento per gli orari di apertura e chiusura dei centri di telefonia pubblica costerà 100 euro o 500 euro.

Inoltre vengono inasprite diverse sanzioni del regolamento di polizia urbana: sedersi e sdraiarsi a terra arrecando disturbo comporterà il pagamento di 100 euro (o 150 se reiterato) compiere atti contrari al pubblico decoro 200 euro (o 500); accendere fuochi o gettare oggetti 200 euro (o 500); sdraiarsi su panchine e sedili insudiciandoli 100 (o 150), per lo stanziamento di veicoli attrezzati ad uso abitativo su suolo pubblico o aperto al pubblico 100 euro (o 150);campeggio indiscriminato sul suolo pubblico 100 euro (o 150).

Oltre a questa corposa delibera, un altro provvedimento è ora alla firma del sindaco. Si tratta dell'ordinanza per il divieto di accesso sul greto del Centa. Sarà sottoscritta a breve per impedire traffici e stanziamenti nell'alveo del fiume. Ovviamente saranno esonerati gli autorizzati e coloro che dovranno effettuare dei lavori. Per chi sarà invece sorpreso illecitamente scatterà inizialmente la notifica per poi entrare direttamente nel penale con una denuncia nel caso in cui si dovesse ripetere la trasgressione.